

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, e relativi dietimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 maggio 2006.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 6.4.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 6.2.6), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

#### Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2006 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 3.1.7.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2037 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 10 gennaio 2006, sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 maggio 2006

p. *Il direttore generale*: CANNATA

06A04619

## MINISTERO DELLA SALUTE

ORDINANZA 6 aprile 2006.

**Modifica dell'allegato I dell'ordinanza interministeriale 23 gennaio 2006, recante misure relative alla campagna di vaccinazione per blue tongue 2005-2006.**

### IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista l'ordinanza del Ministro della salute di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali del 23 gennaio 2006 relativamente campagna di vaccinazione per blue tongue 2005-2006;

Considerato l'art. 1, comma 6, della sopracitata ordinanza relativo alla modifica dell'allegato sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica;

Considerato che la Commissione europea, con documento SANCO/10184/2006 del 16 febbraio 2006, ha modificato l'allegato I alla decisione 2005/393/CE relativamente alle province italiane riconosciute indenni dalla blue tongue.

Ritenuto necessario pertanto modificare l'allegato I della citata ordinanza;

Ordina:

Art. 1.

1. L'allegato I dell'ordinanza interministeriale 23 gennaio 2006 recante misure relative alla campagna di vaccinazione per blue tongue 2005-2006, è sostituito dall'allegato I alla presente ordinanza.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha validità fino al 31 dicembre 2006.

Roma, 6 aprile 2006

*Il Ministro ad interim*  
BERLUSCONI

*Registrata alla Corte dei conti il 19 aprile 2006  
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 337*

#### ALLEGATO I

Regione Sardegna: province di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari.

Regione Lazio: province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo.

Regione Toscana: provincia di Grosseto.

Regione Umbria: province di Perugia e Terni.

Regione Sicilia: province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Regione Calabria: province di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia.

Regione Basilicata: province di Matera e Potenza.

Regione Campania: province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Regione Puglia: province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

Regione Molise: province di Campobasso e Isernia.

Regione Abruzzo: province di L'Aquila e Chieti.

Regione Marche: province di Ascoli Piceno e Macerata.

06A04523